

BRESCIA E PROVINCIA

20
23

Bg-Bs 2023

Tra tecnologia e tradizione

Lo Stargate per la Capitale figlio dell'Albero della Vita

Esperienza in Expo 2015 per il Consorzio che creerà i videoportali di connessione tra Brescia e Bergamo

Il progetto

La Capitale della cultura avrà il suo Stargate che metterà in connessione in tempo reale piazza Vittoria a Brescia e piazza Matteotti a Bergamo. Il mega-portale tecnologico (9 metri d'altezza e 4 di profondità, superfici specchianti all'esterno e pareti rivestite interne rivestite di video a led) sarà realizzato dal consorzio bresciano-bergamasco Stargate Bg-Bs 2023, in gran parte già collaudato con l'Albero della Vita costruito per Expo 2015 da parte del consorzio Orgoglio Brescia.

La squadra. Della cordata fanno parte le bresciane FASTERNET srl guidata dall'ad Giancarlo Turati (già fondatore di Orgoglio Brescia) che si occuperà della parte di interconnessione e della cybersecurity; e Slingofer srl (ad Paolo Franceschetti, già presidente di Orgoglio Brescia) per la parte di carpenteria in acciaio; e la bergamasca Sangalli Technologie (ad Dario Sangalli) società leader nei sistemi di comunicazione ledwall. Saranno loro a concretizzare il progetto dello studio milanese Gio For-

ma (firmò quello dell'Albero della Vita) per la cabina di regia di Bergamo Brescia 2023, assieme a Ntnext srl di Bergamo e Albatros Film di Brescia che stanno lavorando al software che governerà la regia dei contenuti multimediali dello Stargate, e Studio Gap Progetti per la progettazione esecutiva e la direzione lavori. Accanto al main sponsor Bper Banca, che coprirà gran parte della spesa (quantificata in 1 milione di euro, «ma stiamo lavorando per ridurre i costi» precisa Turati), entreranno in gioco sponsor minori e sponsor tecnici come Intred spa di Brescia che si occuperà della connettività.

«È una sfida tecnologica importante, che vuole ribadire l'ingegno e la laboriosità delle nostre imprese»

Sfida e orgoglio. «È una sfida tecnologica importante - aggiunge Turati - figlia dell'Albero della Vita, e come quella vuole ribadire l'ingegno e la laboriosità delle aziende bresciane e bergamasche. Una sfida per la struttura che dovrà essere autoportante, e per la tecnologia digitale che conterà audio-video i due spazi. Stiamo trattando con i cinesi per avere i led, e correndo per disegnare il software, per essere pronti a fine marzo». // GIO. CA.



Lo Stargate. I due portali conletteranno Brescia e Bergamo



L'Albero della Vita. La struttura realizzata per Expo 2015

Raffaella Carrà diventa opera lirica al teatro Donizetti di Bergamo

Chissà come sarà il suo «Tuca Tuca» nella interpretazione di un soprano. Sì, perché Raffaella Carrà, o meglio l'icona che ha rappresentato per generazioni di italiani e per tanti estimatori in tutto il mondo, diventerà un'opera lirica che andrà in scena in autunno al teatro Donizetti di Bergamo, tra gli appuntamenti della Capitale della cultura. Ad affiancare gli

autori (musiche di Lamberto Curtoni su libretto di Renata Ciaravino e Alberto Mattioli, regia di Francesco Micheli) ci sarà anche Sergio Japino, per anni accanto a «Raffa», che sarà interpretata dalla giovane attrice Chiara Dello Iacovo. «Non una biografia in musica, ma il racconto di una carriera artistica - assicurano gli autori - che ha segnato l'evoluzione della società italiana».

prof. Pietro Gibellini, critico letterario e filologo - che un abitante di Salò e uno di Ponte San Pietro potrebbero conversare in dialetto comprendendosi perfettamente».

A questo collante linguistico è dedicato il progetto «La poesia del dialetto», coordinato dal prof. Gibellini e promosso da tre storiche accademie, l'Ateneo di Salò, che ne è capofila, e gli Atenei dei due capoluoghi. Il programma è intenso, con oltre venti eventi tra febbraio e dicembre che propongono, spiega la prof. Elena Ledda presidente dell'Ateneo di Salò, «accanto a iniziative di alto rigore scientifico affidate ai maggiori esperti della materia, eventi fruibili da un pubblico di non specialisti, incontri e spettacoli sparsi sul territorio, oltre che nei tre centri promotori».

Ci saranno gli «Incontri con i poeti» che aprono la rassegna il 5 febbraio a Ome con Franca Grisoni e il 24 a Salò con Lino Marconi e Achille Platto. Tra le iniziative di valenza scientifica si segnala il convegno «La poesia del dia-

letto»: il 21 aprile a Brescia focus sul dialetto nella letteratura italiana, mentre il giorno dopo a Salò si parlerà di poesia in dialetto bresciano. Poi récital, spettacoli teatrali ed eventi didattici, per trasmettere ai più giovani qualcosa del retaggio della lingua che fu. Non mancheranno iniziative musicali, come la serata con il cantautore Charlie Cinnelli in agosto a Salò, e di cinema, con la proposta dell'edizione originale del capolavoro di Ermanno Olmi in lingua bresciano-bergamasca «L'albero degli zoccoli», il 7 luglio, sempre a Salò, con presentazione di Franco Piavoli.

Bergamo proporrà il ciclo di incontri «Alla rustica bergamasca», in cui si parlerà di poesia dialettale dal medioevo ad oggi. E ancora, due mostre bibliografiche, nelle civiche biblioteche di Brescia e Salò, esporranno esemplari della singolare fioritura dialettale della nostra cultura. Il programma dettagliato sul portale della Capitale della cultura e sui siti degli Atenei organizzatori. // S. BOT.

I PROGETTI DELLE DIOCESI

Torna per i ragazzi «Maturi al punto giusto» LA SCUOLA, FUCINA DI UNA SOCIETÀ APERTA AL MONDO

Giovanna Capretti · g.capretti@gioaledibrescia.it

La scuola bresciana guarda oltre i confini del proprio territorio, e coltiva una vocazione alla cooperazione anche internazionale con iniziative di solidarietà, scambi culturali, sostegno a progetti di enti e associazioni che l'anno di Bergamo Brescia Capitale della cultura potrà incrementare. Lo certificano le risposte a un questionario sottoposto agli istituti bresciani dall'Ufficio scolastico della Diocesi, in collaborazione con Ufficio scolastico territoriale e Comunità e Scuola, che rilanciano inoltre, dopo lo stop imposto dalla pandemia, l'iniziativa «Maturi al punto giusto» rivolta agli studenti dell'ultimo anno delle superiori, quest'anno proposta anche a Bergamo.

«La ricerca è scaturita da una riflessione sulla propensione bresciana e bergamasca all'apertura al mondo, nell'impresa e nell'economia ma anche nella solidarietà, nella missionarietà e cooperazione internazionale - ha spiegato Davide Guarneri, responsabile Scuola della Diocesi di Brescia - Abbiamo voluto verificare le radici di questa propensione

Lo certifica un sondaggio: due scuole su 3 hanno attivato progetti sulle emergenze

nel sistema formativo bresciano, e i risultati ci hanno dato ragione». Sui 120 istituti che hanno risposto al questionario (tra cui alcuni comprensivi) il 63% ha attivato progetti per urgenze o emergenze negli ultimi anni (in prima linea la guerra in Ucraina, raccolte Caritas per emergenza alimentare, o per gli ospedali durante la pandemia), e il 58% promuove con continuità progetti di solidarietà/mondialità. Il 56% ha inserito questi progetti nel Piano dell'offerta formativa, e il 38% ha uno specifico referente. Hanno attivi percorsi di scambio culturale con l'estero 35 istituti (soprattutto le scuole superiori), il 51% promuove progetti con realtà del territorio (parrocchie, oratori, Comuni, associazioni) e il 34% ha collegato i progetti con i temi della sostenibilità di Agenda 2030. Attività che - ha aggiunto Igor Penna presidente di Comunità e Scuola - hanno avuto un ruolo anche nella riattivazione di reti sociali interrotte durante la pandemia, e che promuovono il «service learning», l'apprendimento attraverso l'impegno nel volontariato. «Buone pratiche - ha sottolineato Federica Di Cosimo dell'Ust Brescia - che possono costituire un esempio per altre realtà, espressione di ricchezza valoriale a fronte di situazioni di fragilità sofferte da altre agenzie educative».

Sul tema della cooperazione, ripartirà l'iniziativa «Maturi al punto giusto», che fa incontrare attorno a tavoli di scambio e dibattito gli studenti con rappresentanti delle istituzioni, del mondo del lavoro, dell'università e dell'associazionismo. Primo appuntamento per 150 ragazzi il 25 marzo in Loggia, replica in autunno al Gran teatro Morato per mille giovani.

Poesia, convegni e spettacoli: omaggio al dialetto comune

Con l'Ateneo di Salò

Brescia e Bergamo condividono anche la parlata: iniziative lungo tutto l'anno

Brescia e Bergamo celebrano il loro patrimonio linguistico comune. Nell'ampio territorio della Capitale italiana della cultura è parlato un dialetto che, pur nelle differenze tra borgo in borgo, costituisce una precisa area glottologica: quella lombardo-orientale, che si distingue nettamente dalle contigue parlate lombardo-occidentali e da quelle venete. «Tant'è - dice il



Il curatore, Pietro Gibellini

CORSO di BARMAN

cefos
LA SCUOLA DI BARMAN E CAFFETTERIA

- ✓ APERTO A TUTTI
- ✓ CON ATTESTATO
- ✓ A NUMERO CHIUSO
- ✓ TEORICO, PRATICO
- ✓ SERALE, MONOSETTIMANALE

CHIAMA ORA!
030 9636365